



*Comune di*  
**CAVALLINO-TREPORTI**

Proposta nr. 21 del 23/03/2020

**ORDINANZA N° 21 del 23/03/2020**

**Oggetto: Emergenza epidemiologica da COVID-19 - Individuazione dei Servizi Comunali Essenziali e delle attività indifferibili da rendere in presenza.**

**IL SINDACO**

Visti:

- L'art. 50, comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267;
- Gli artt. 1 e 2 della Legge 12.06.1990, n. 146 che individuano i servizi pubblici da considerare essenziali nel comparto di cui all'art. 5 del D.P.C.M. 30.12.1993, n. 593;

Richiamati:

- La deliberazione del Consiglio Comunale dei ministri 31.01.2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- Il D.L. 23.02.2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" e, in particolare, il suo art. 3;
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 08.03.2020;
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 09.03.2020;
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 11.03.2020;
- Il D.L. 17.03.2020, n. 18 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 22.03.2020;



Piazza Papa Giovanni Paolo II, 1 - 30013 Cavallino-Treporti (Ve) tel. 041/2909712 - fax 041/5301730  
e-mail: [segreteria@comunecavallinotreporti.it](mailto:segreteria@comunecavallinotreporti.it) - [www.comune.cavallinotreporti.ve.it](http://www.comune.cavallinotreporti.ve.it)



Considerato che:

- L'art. 1, comma 1, n. 6 del D.P.C.M. 11.03.2020 prevede testualmente che "fermo restando quanto disposto dall'art.1, comma 1, lettera e), del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 e fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, le pubbliche amministrazioni, assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n.18 e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza":
- La norma va raccordata con quanto disposto dall'art. 1, comma 1, lett. e) del D.P.C.M. 08.03.2020 e con quella ulteriormente richiamata da quest'ultima (art.2, comma 1, lett. r), che si riportano per comodità "e) si raccomanda ai datori di lavoro pubblici e privati di promuovere, durante il periodo di efficacia del presente decreto, la fruizione da parte dei lavoratori dipendenti dei periodi di congedo ordinario e di ferie, fermo restando quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera r)" la modalità di lavoro agile disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 18, può essere applicata, per la durata dello stato di emergenza di cui alla deliberazione del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020, dal datore di lavoro a ogni rapporto di lavoro subordinato, nel rispetto dei principi dettati dalle menzionate disposizioni, anche in assenza degli accordi individuali ivi previsti gli obblighi di informativa di cui all'art. 22 della legge 22 maggio 2017, n.81, sono assolti in via telematica anche ricorrendo alla documentazione resa disponibile sul sito dell'istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro";
- Il D.P.C.M. in data 11 marzo 2020, qui integralmente richiamato, con speciale attenzione a quanto dispone il capoverso del comma 6 dell'art. 1, secondo cui "le amministrazioni individuano le attività indifferibili da rendere in presenza";
- L'art. 87, co. 1, lett. a) del D.L. 17.03.2020, n. 18 stabilisce che "Fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che conseguentemente: a) limitano la presenza del personale negli uffici per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro, anche in ragione della gestione dell'emergenza";

Ritenuto, in via generale di svolgere tutte le attività comunali dove possibile in modalità lavoro agile, in coerenza con la finalità di ridurre il rischio e possibilmente di evitare il verificarsi di occasioni di contagio come segue:

- 1) di individuare tra le attività strettamente finalizzate all'emergenza quelle di tutela della libertà della persona e della sicurezza pubblica. Il servizio di polizia municipale deve essere assicurato e garantito con un nucleo di personale adeguato limitatamente allo svolgimento delle prestazioni minime nei settori:

- attività di verifica del rispetto delle misure previste dal D.P.C.M. via via susseguirsi nel tempo e conseguente sanzionamento;
  - attività richiesta dall'autorità giudiziaria ed interventi in caso di trattamenti sanitari obbligatori;
  - attività antinfortunistica e di pronto intervento;
  - attività della Centrale Operativa Comunale;
  - attività di protezione civile;
  - attività attinenti all'approvvigionamento di beni e di servizi necessari a supporto delle attività di protezione civile;
- 2) di individuare i seguenti servizi indifferibili da rendere attraverso l'avvicendamento programmato di personale dipendente garantendo la presenza fisica di un solo dipendente per stanza per le seguenti attività:
- attività di informazione alla cittadinanza attraverso il numero utile comunale emergenza COVID 19 (COC 0412909752) gestito dal personale dipendente;
  - attività dello stato civile, limitatamente al raccoglimento delle dichiarazioni di nascita e alle denunce di morte, alle richieste di autorizzazione dei trasporti funebri, all'autorizzazione a cremazione e sepoltura;
  - attività del servizio anagrafe solo nei casi di documentata urgenza e necessità;
  - attività del servizio personale limitatamente agli emolumenti retributivi e contributivi per adempiere alle scadenze contrattuali;
  - attività dei servizi cimiteriali limitatamente al trasporto, ricevimento ed inumazione delle salme;
  - attività del Comando di Polizia municipale e di Protezione civile e del coordinamento dei Civici Pompieri Volontari;
  - attività di assistenza sociale legata all'emergenza e al patrimonio comunale e ai servizi amministrativi attinenti;
  - attività di segreteria comunale di supporto agli organi collegiali nonché collegate all'emergenza sanitaria in corso;
  - attività connesse alla gestione di base dell'igiene pubblica e dei luoghi pubblici e della raccolta rifiuti;
  - attività connesse al ripristino delle condizioni ordinarie ed alla manutenzione urgente di luoghi, impianti o arredi pubblici, laddove sia valutato un effettivo rischio per la pubblica incolumità;

- attività di assistenza informatica e telematica per avviare ed in seguito garantire il corretto funzionamento del servizio di smart working;
- attività servizi contabili, fiscali, tributari e di raccordo con la tesoreria comunale;
- attività di presidio del servizio edilizia privata per consentire a chi lavora in smart working di accedere da remoto agli archivi;

## **ORDINA**

1) di individuare tra le attività strettamente finalizzate all'emergenza quelle di tutela della libertà della persona e della sicurezza pubblica. Il servizio di polizia municipale deve essere assicurato e garantito con un nucleo di personale adeguato limitatamente allo svolgimento delle prestazioni minime nei settori:

- attività di verifica del rispetto delle misure previste dal D.P.C.M. via via susseguirsi nel tempo e conseguente sanzionamento;
- attività richiesta dall'autorità giudiziaria ed interventi in caso di trattamenti sanitari obbligatori;
- attività antinfortunistica e di pronto intervento;
- attività della Centrale Operativa Comunale;
- attività di protezione civile;
- attività attinenti all'approvvigionamento di beni e di servizi necessari a supporto delle attività di protezione civile;

2) di individuare i seguenti servizi indifferibili da rendere attraverso l'avvicendamento programmato di personale dipendente garantendo la presenza fisica di un solo dipendente per stanza per le seguenti attività:

- attività di informazione alla cittadinanza attraverso il numero utile comunale emergenza COVID 19 (COC 0412909752) gestito dal personale dipendente;
- attività dello stato civile, limitatamente al raccoglimento delle dichiarazioni di nascita e alle denunce di morte, alle richieste di autorizzazione dei trasporti funebri, all'autorizzazione a cremazione e sepoltura;
- attività del servizio anagrafe solo nei casi di documentata urgenza e necessità;
- attività del servizio personale limitatamente agli emolumenti retributivi e contributivi per adempiere alle scadenze contrattuali;
- attività dei servizi cimiteriali limitatamente al trasporto, ricevimento ed inumazione delle

salme;

- attività del Comando di Polizia municipale e di Protezione civile e del coordinamento dei Civici Pompieri Volontari;
  - attività di assistenza sociale legata all'emergenza e al patrimonio comunale e ai servizi amministrativi attinenti;
  - attività di segreteria comunale di supporto agli organi collegiali nonché collegate all'emergenza sanitaria in corso;
  - attività connesse alla gestione di base dell'igiene pubblica e dei luoghi pubblici e della raccolta rifiuti;
  - attività connesse al ripristino delle condizioni ordinarie ed alla manutenzione urgente di luoghi, impianti o arredi pubblici, laddove sia valutato un effettivo rischio per la pubblica incolumità;
  - attività di assistenza informatica e telematica per avviare ed in seguito garantire il corretto funzionamento del servizio di smart working;
  - attività servizi contabili, fiscali, tributari e di raccordo con la tesoreria comunale;
  - attività di presidio del servizio edilizia privata per consentire a chi lavora in smart working di accedere da remoto agli archivi;
- 3) Di stabilire che i Dirigenti/Responsabili individueranno almeno un dipendente che a turno presenzi in ufficio alle attività indifferibili come sopra indicate;
- 4) Di stabilire, ai sensi dell'art. 87, co. 3 del D.L. 17.03.2020, n. 18 che qualora, per le prestazioni da rendere da parte del personale dell'ente, non sia possibile ricorrere al lavoro agile, lo stesso personale sia collocato in ferie, utilizzando nell'ordine:
- le ferie pregresse;
  - la disponibilità individuale della banca ore;
  - metà del congedo ordinario dell'anno 2020 - lasciando in ogni caso nella disponibilità del personale 15 giorni
  - i congedi parentali di cui all'art. 25 del medesimo D.L.;
- 5) Si dispone che il personale durante l'avvicendamento in servizio per i giorni di assenza venga posto in ferie d'ufficio secondo le modalità di cui al precedente punto;
- 6) Divieto di accesso ai locali municipali da parte dell'utenza in assenza di straordinari ed indefettibili motivi;
- 7) Utilizzo presidi protezione anti COVID 19.

## DISPONE

- di pubblicare il presente decreto all'Albo pretorio on line, sulla home page del sito istituzionale nonché di trasmetterlo a tutti i dipendenti a mezzo posta elettronica istituzionale;
- che copia della presente venga inviata a:
  - Prefetto;
  - Stazione dei Carabinieri;
  - Al Corpo di Polizia Locale.

Il Sindaco  
avv. Roberta Nesto

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi e con gli effetti degli articoli 21 e 22 del D.lgs n. 82/2005 e ss.mm.. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

*NOME: Roberta Nesto*

*CODICE FISCALE: TINIT-NSTRRT66T51L736A*

*DATA FIRMA: 23/03/2020 16:27:02*

*IMPRONTA: 64653536303133613731313239363864633463623732336661646436663732373066356330626532*